



CRONACA di REGGIO

E-mail redazione@informazione.com



■ Schiamazzi e rumori notturni, consumo di alcol oltre gli orari consentiti: i cittadini in processione dagli assessori in comune per chiedere verifiche

di Simone Russo

La scure dei controlli si abbatte sui locali del centro storico. E in particolare nasce un forte scontro tra gestori del Ristorante Soquadro e la Provincia: il locale è stato colpito da diverse contravvenzioni ma è giallo sugli orari di apertura del locale, che (secondo il gestore) non sarebbero stati definiti con chiarezza al momento della stipulazione del contratto di gestione. Ma procediamo con ordine.

Controlli e sanzioni

Una pioggia di segnalazioni dei cittadini al comune ha dato come esito una serie di controlli e relative multe. Il caso più "classico" è quello del Miami Caffè, che è stato plurisagittato da multe: dal Comune spiegano che ai gestori sono stati recapitati 12 o 13 verbali. Possiamo solo immaginare i motivi: le violazioni accertate potrebbero essere quelle sugli orari di apertura e di somministrazione delle bevande, ambito in cui l'amministrazione ha svolto numerosi controlli nell'ultima stagione estiva. Alcuni abitanti della via e delle zone limitrofe a quelle in cui si trova il locale (via don Andreoli) avevano costituito anche un piccolo comitato per porre all'attenzione del Comune il problema. E i controlli avrebbero portato a sanzioni amministrative per alcune migliaia di euro, tanto che in uno dei diversi incontri con l'amministrazione il gestore si sarebbe definito come "perseguitato" dal Comune. C'è anche un altro esercizio del centro che vedrà presto ri-



E in centro negli ultimi mesi pioggia di controlli e sanzioni ai locali

Multe al "Soquadro", duro braccio di ferro con la Provincia

filarsi tre giorni di chiusura per una serie di violazioni accertate attraverso controlli della municipale.

In generale, i controlli si sono fatti molto stretti in tutto il centro, su richiesta di cittadini piuttosto inalberati per la mancanza di quiete nelle ore notturne.

E d'altra parte basta farsi un giro notturno dei luoghi del centro per capire che qualche furbetto, in mezzo alla maggioranza di chi lavora perfettamente in regola, si trova sempre: basti pensare ai casi in cui la serranda viene abbassata solo pro-forma, con clienti e amici che continuano in un furtivo andirivieni oltre l'orario di chiusura.

La querelle

Il comandante della Municipale Russo

Caso diverso invece quello del Soquadro, il ristorante di Corso Garibaldi 31 che negli ultimi anni ha conosciuto un crescente successo. A sorpresa la Provincia, titol-

lare della licenza che viene "affittata" per la gestione, non rinnoverà il rapporto con gli attuali gestori alla scadenza del contratto in essere, che cade il prossimo 31 gennaio. Anche questo locale ha subito la mannaia dei controlli, con diecimila euro di multe, ma in questo caso la situazione è molto più complessa di quanto non possa sembrare. E' in atto un braccio di ferro tra gestore e Provincia sugli orari d'esercizio del locale: pare che nel contratto stipulato non sia stato chiarito che la licenza permetteva una apertura non oltre le 19 del pomeriggio. Il gestore del Soquadro intende perseguire le vie legali, ritenendosi danneggiato per responsabilità non sue.

Lega critica sull'operazione Villa Marchi

Maggioranza spaccata sulla società Campus

Recupero Villa Marchi: *L'informazione* aveva anticipato nei giorni scorsi che la gestione della vicenda si sarebbe prestata a diverse polemiche e in effetti venerdì, al momento del voto in Sala Tricolore sulla nascita società di gestione, la maggioranza si è spaccata su un emendamento presentato dalla Lega. Il consigliere Giacomo Giovannini torna sulla questione per delinearne i tratti meno chiari.

«In apparenza dovrebbe solo occuparsi dell'acquisto e della ristrutturazione del padiglione Villa Marchi, nei fatti la nuova società pubblica che la Giunta ha fatto approvare alla maggioranza, potrà occuparsi



anche di molte altre cose. Lo statuto della Campus Reggio - scrive Giovannini - è infatti assai generico e consentirà al Comune di progettare, costruire e gestire opere pubbliche ed interventi di trasformazione urbana, gestire il patrimonio del Comune, compravendere beni immobili e gestire le procedure di gara per l'affidamento di lavori pubblici. Di fatto nasce quella che potremmo chiamare un "Comune 2" o l'"Area Ingegneria srl": il tutto per aggirare i vincoli del patto di stabilità».

«Su questo punto - ricorda il consigliere leghista - durante il Consiglio comunale di venerdì, la maggioranza si è spaccata sul voto di un nostro ordine del giorno che chiedeva di circoscrivere l'operatività della nuova società alle sole azioni di attuazione del PRU S. Lazzaro: la votazione ha visto 5 consiglieri di Pd e Idv astenersi, mentre 12 consiglieri (Lega-Pd-Udc-Re5Stelle) votavano a favore e 16 contro (il resto del PD e Sel)». Segno che a qualcuno nella maggioranza i conti non tornano.

I dubbi

E non è solo questa l'ombra che incombe sull'operazione.

«Anche l'acquisto ed il recupero di Villa Marchi, presenta non poche criticità. In primo luogo la coerenza tra il vincolo societario, che dovrebbe limitarsi alla produzione di beni e servizi in favore del Comune, quando invece il Comune opererà in favore di terzi, ossia l'Università ed altri soggetti pubblici e privati, come se fosse un'immobiliare. In secondo luogo la procedura piuttosto inconsueta, che vedrà lo svolgimento del bando di gara sui lavori di ristrutturazione partire addirittura prima che l'immobile sia acquistato dalla Campus Reggio. In terzo luogo la sostenibilità economica del progetto, perché attualmente l'unica fonte di finanziamento certa sono i quasi 3,5 milioni di Stato e Regione: la Camera di Commercio pare essersi sfilata dal progetto mentre anche CRPA pare non intenda aderire fin tanto che avrà deciso se vendere o meno i propri immobili».

Cerimonia ieri mattina per la sala riaperta dopo i lavori di ristrutturazione

Riaperto il Cinema Cristallo

Il centro dei Cappuccini si offre per diverse iniziative culturali

Lo storico Cinema Cristallo dei Frati Minori Cappuccini di Reggio Emilia (Via Ferrari Bonini, 6) ha riaperto ieri i battenti completamente rinnovato, dopo un periodo di chiusura utilizzato per un restyling che ne ha consentito l'adeguamento alle norme di sicurezza e alle moderne tecniche di proiezione. La struttura completa il polo culturale reggiano dei Beni Culturali Cappuccini dell'Emilia Romagna, che comprende anche il Museo e la Biblioteca, e si propone come una delle migliori sale monoschermo della regione in grado di ospitare anche altre eventi, come conferenze e convegni, grazie ad un ampio palcoscenico e agli impianti di cui è stata dotata.



Sopra e in alto due momenti dell'inaugurazione con il sindaco Delrio

Il Cinema Cristallo è stato inaugurato con una cerimonia che ha visto i saluti del Sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio, del Ministro Pro-

vinciale dei Fr. Minori Cappuccini fr. Paolo Grasselli e di altre autorità, la benedizione e il taglio del nastro, con la banda di Villa Sesso e una mo-



stra dell'Istituto d'arte Chierici; nel pomeriggio si è tenuto uno spettacolo con concerti dell'Istituto Peri, giochi di prestigio, canzoni da un musical e un coro gospel, e alla sera la proiezione, in anteprima per Reggio, del film d'animazione "L'Illusionista" di Sylvain Chomet. La regolare programmazione cinematografica partirà a metà dicembre.